"Condividiamo il giudizio estremamente negativo sul fatto che circa cinquanta viaggiatori sono rimasti fermi in Brasile, senza volo di ritorno seppure pagato, di cui si tratta nel Vostro articolo pubblicato oggi, 30 agosto 2010 con il titolo "TABAPITANGA & ALTRI". **Ci teniamo, però, a precisare che il prezzo del volo, pagato dai passeggeri al Tour Operator Tabapitanga, non è mai stato corrisposto dal Tour Operator alla Air Italy, che ha già effettuato ben sei voli intercontinentali (tre rotazioni Italia-Brasile-Italia) senza aver incassato nemmeno una parte di quanto dovutole**.

Una semplice ricapitolazione dei fatti può aiutare a meglio comprendere la vicenda, nel Vostro articolo presentata in maniera semplicistica e gravemente omissiva.

Air Italy e Tabapitanga hanno stipulato un contratto per il quale Air Italy metteva a disposizione di Tabapitanga posti su voli Italia-Brasile e ritorno. Tabapitanga ha incassato il prezzo pagato dai clienti ma *non ha mai girato tale prezzo ad Air Italy* a partire dai voli del 19 agosto.

Non corrisponde al vero che Air Italy si sia comportata come una compagnia "*troppo attenta ai suoi interessi fino al punto di non considerare i passeggeri*". **Esattamente al contrario, Air Italy ha imbarcato e riportato a casa *gratuitamente* i passeggeri che il 19 ed il 23 agosto sono tornati in Italia. *Gratuitamente* perché il prezzo dei voli, di circa 50.000,00 Euro, incassato da Tabapitanga, non è mai stato corrisposto ad Air Italy.**

Ovviamente, ai sensi del contratto tra Air Italy e Tabapitanga, la Air Italy ha invitato il Tour Operator a saldare il proprio debito entro il volo successivo del 26 agosto. In mancanza di alcun pagamento e di alcuna manifestazione della volontà di pagare quanto dovuto ad Air Italy (**per servizi già prestati**), Air Italy, valendosi della legge e del contratto, ha risolto il suo rapporto con Tabapitanga in data 25 agosto.

Dal 25 agosto, pertanto, per fatto e colpa di Tabapitanga questa ultima non ha più alcun rapporto contrattuale in essere con Air Italy. Di conseguenza, dal 25 agosto è responsabilità di TABAPITANGA il rientro dei passeggeri in Italia.

Altrettanto gravemente scorretta è l'affermazione per la quale "***TABAPITANGA** ci ha fornito la copia del bonifico inviata a saldo dei biglietti. In anticipo? In ritardo? Nel rispetto del contratto? Non lo sappiamo e non ci interessa. **Ciò che sappiamo è che il vettore era in possesso dei quattrini necessari a far tornare a casa i passeggeri**, ma non ha voluto imbarcarli*". **Ciò non corrisponde al vero**. TABAPITANGA ha inviato, **in data odierna (30 agosto)**, ad Air Italy un bonifico di 14.000,00 Euro, in relazione ai soli rientri da Fortaleza di oggi 30 aug.

Ha dimenticato però di precisare che **il contratto è stato risolto in data 25 agosto perché ancora a tale data TABAPITANGA non aveva corrisposto ad**

Air Italy il prezzo di circa 50.000,00 Euro per voli già effettuati. Prezzo, lo notiamo per inciso, non ancora pagato. Ha omesso, altresì, di precisare che, proprio per la risoluzione del contratto, i 14.000,00 Euro sono stati già riaccreditati a Tabapitanga.

Dal 25 agosto Air Italy non ha più alcun obbligo a prestare ulteriori servizi di trasporto in favore di un cliente, TABAPITANGA, che rifiuta di pagare i servizi già prestati.

Qualsiasi riferimento del Vostro articolo al Tour Operator Space Tour ed a fantomatiche " "direttive" *emanate – pare – per eliminare la concorrenza del piccolo da parte del grande*", infine, è irrilevante rispetto ai fatti descritti, non risponde al vero ed è frutto della immaginazione dell'autore.

Non c'entra niente, infatti, la "*concorrenza tra T.O.*".

Il tema è che TABAPITANGA, che ha incassato il prezzo dei biglietti, pretende che Air Italy faccia volare i passeggeri gratis, trattenendo per sé le somme destinate invece alla compagnia aerea. Ognuno tragga le conseguenze del caso".